

	PROVINCIA DI PIACENZA
	Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

n. 10 del 18/04/2014

PREVISIONI DEL TEMPO

Da domenica a mercoledì affluirà sul nostro territorio una vasta area depressionaria che determinerà spiccate condizioni di variabilità. Pertanto il periodo sarà caratterizzato da nuvolosità irregolare con alternanza di nubi cumuliformi. Le precipitazioni che saranno a prevalente carattere di rovescio saranno più probabili nella giornata di lunedì. Temperature in lieve aumento.

Periodo dal 08 aprile al 17 aprile

Zona della provincia	Tmin	Tmed	Tmax	Umed	prec	Pgg
Val Nure	5,8	12,1	19,4	59	0	0
Val Trebbia	6	12,5	18,8	58	0	0
Val Tidone	5,9	12,6	19,8	61	0	0
Val d'Arda	5,9	12,5	21,3	78	8	1
Pianura centrale	5,8	12,6	21	64	0	1

Legenda

TMAX Temperatura Massima Media MED Temperatura Media

TMIN Temperatura Minima Media MED Umidità Media

PTOT Pioggia Totale GG Numero di giorni piovosi con pioggia > 1 mm.

Indicazione in sintesi e link con sito ARPA

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/provinciale&pc) (<http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/provinciale&pc>)



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99 E DA CONSIDERARSI CONSIGLIO TECNICO PER TUTTE LE ALTRE AZIENDE(DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA DM N° 150/2012).

Ricordiamo che lo smaltimento scorte dei prodotti fitosanitari sottostanno alla seguente norma:

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per l'anno 2013 ma esclusi nel 2014. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

Priorità nella scelta delle formulazioni

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc, Xi e Xn quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica T o T+ ;

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc e Xi quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (Xn, Corrosivi, T o T+) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R60, R61, R62, R63, R68).

È consigliabile nella scelta dei prodotti fitosanitari dare preferenza a quelli che vengono commercializzati in formulazioni meno pericolose per l'operatore agricolo e per l'ambiente. In particolare sono da preferire le formulazioni di prodotti costituite da emulsioni in acqua (contrassegnate dalle lettere EW), granuli disperdibili (WG, WDG o DF), granuli solubili (SG) e sospensioni di microcapsule (CS) rispetto a quelle costituite da polveri bagnabili (PB, WP), polveri solubili (PS, WS) e concentrati emulsionabili (EC) che presentano maggiori rischi per l'operatore nella fase di preparazione della miscela e rendono più difficoltose le operazioni di lavaggio e di bonifica dei contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari. Le sospensioni concentrate (SC) ed i prodotti costituiti da pasta fluida, flowable (FL, FLOW) riducono il rischio tossicologico per l'operatore ma per bonificare i contenitori occorre realizzare un accurato lavaggio. L'impiego di sacchetti idrosolubili, al momento scarsamente diffusi, risulta essere ovviamente la soluzione ideale per la tutela dell'operatore e dell'ambiente.

Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi", "Nc" e Xn. Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+".

CONCIMAZIONE

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure

avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito www.ermesagricoltura.it "Programma per formulazione piano di bilancio".

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

Le perdite per lisciviazione nel periodo autunno invernale sono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni nell'intervallo di tempo compreso dal 1 ottobre al 31 gennaio come di seguito riportato:

- con pioggia <150 mm: nessuna perdita;
- con pioggia compresa fra 150 e 250 mm: perdita dell'azoto pronto progressivamente crescente;
- con pioggia >250 mm: tutto l'azoto pronto viene perso.

A TALE RIGUARDO SI PRECISA CHE NEL PERIODO 1 OTTOBRE 2013 – 31 GENNAIO 2014 LE PRECIPITAZIONI SONO DA RITENERSI MOLTO AL DI SOPRA DEI 250 MM (comprese fra i 500 ed i 600 mm).

TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLE COLTURE

Durante il periodo della fioritura (periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi) delle colture è **VIETATO** eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri presidi sanitari che risultino tossici per le api. In presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

COLTURE ERBACEE

AGLIO fase fenologica 8 FOGLIE VERE

Aspetti Agronomici: prosegue regolarmente l'accrescimento e lo sviluppo vegetativo. Al momento non si segnalano particolari anomalie di natura parassitaria salvo presenze di danno larvale da mosca (*Suillia univittata*). Proseguire il controllo delle infestanti con interventi di scerbatura meccanica integrati dal diserbo chimico con prodotti a base di IOXYNIL (vari) al dosaggio di 600-700 g/ha.

Fertilizzazione: effettuare un secondo apporto azotato apportando 40-50 unità ad ettaro sottoforma di nitrato o solfato di ammonio.

BARBABIETOLA fase fenologica 2-6 FOGLIE VERE

Aspetti agronomici: Prosegue lo sviluppo di piantine di bietole.

Diserbo: Si consiglia di proseguire la lotta alle infestanti con i prodotti sotto elencati:

PHENMEDIFAN + DESMEDIFAN + ETOFUMESATE (vari) 600-800 g/ha+ METAMITRON (500 g/ha) con prevalenza di correggiola, farinello, persicaria, amaranto, solanum, ecc. oppure CLORIDAZON (500 g/ha) con prevalenza di crucifere e campanello. Con presenza di plantule di cencio molle (*Abutilon*) e piantine di bietole nello stadio di foglie vere è possibile aggiungere alla miscela il principio attivo TRIFLUSULFURON METILE (Safari).

Raccomandiamo massima attenzione ed un rapido intervento in presenza di cuscuto allo stadio di "filamenti", usare PROPIZAMIDE (Kerb flow) a microdosaggi (0,4-0,5 l/ha), senza aggiunta di olio. L'effettuazione di miscele va concordata con il tecnico di riferimento ed in tutti i casi vale quanto previsto in etichetta.

Il momento giornaliero dell'applicazione e l'eventuale aggiunta di olio minerale vanno rapportati alla temperatura del momento dell'intervento al fine di evitare fenomeni di fitotossicità.

CIPOLLA fase fenologica EMERGENZA-STADIO DI FRUSTA

Aspetti Agronomici: buona l'emergenza nella generalità dei casi.

Diserbo: In caso di emergenza di plantule di infestanti intervenire con formulati a base di IOXYNIL (Cipotril, Iotril) al dosaggio di 350-400 g/ha.

CEREALI AUTUNNO-VERNINI fase fenologica LEVATA-SPIGATURA

Aspetti Agronomici I frumenti teneri e duri presentano disformità vegetazionale legata all'epoca di semina ed alla varietà. Le varietà di orzo e più precoci di grano sono in fase di spigatura le altre in botticella.

Concimazione: In Produzione Integrata il quantitativo di azoto da distribuire equivale alla dose calcolata con il bilancio, sulla base delle caratteristiche chimico fisiche del terreno ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desumibili, per le zone di pianura, dalla consultazione del "Catalogo dei suoli". In alternativa al piano di fertilizzazione analitico si può adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard. In situazione normale per una produzione di 5-7 t/ha gli apporti standard di N sono per Frumento tenero: varietà biscottiere 125 kg/ha; varietà normali 140 kg/ha; varietà FF/FPS 155 kg/ha, mentre per Frumento duro 160 kg/ha di N. Aumenti o riduzioni dei quantitativi massimi di azoto andranno giustificati secondo le opzioni riportare nella scheda standard allegata alle norme tecniche di coltura.

Per apporti inferiori a 100 kg/ha è ammessa un'unica distribuzione nella fase di spiga a 1 cm. Per apporti superiori a 100 kg/ha occorre frazionarli in più somministrazioni, al fine di ridurre al minimo le perdite e rendere disponibile il concime in funzione del ritmo di assorbimento della coltura, dando il 70% nella fase di spiga a 1 cm. ed il rimanente nella fase di levata entro l'emissione dell'ultima foglia.

Poiché le precipitazioni nel periodo ottobre 2013-gennaio 2014 sono risultate superiori a 250 mm è consentito anticipare una quota di azoto prima della fase di spiga a 1 cm.

Se la coltura segue un cereale (mais, sorgo, ecc.), del quale si sono interrati gli stocchi, è possibile anticipare il 30% del fabbisogno di azoto a partire dalla fase di tre foglie vere quindi somministrare il restante 70% nella fase di spiga a 1 cm.

Nelle zone con difficile praticabilità del terreno (argilla > 40%) è possibile anticipare il 30% del fabbisogno di azoto a partire dalla fase 3 foglie vere quindi somministrare il restante 70% nella fase di spiga a 1 cm.

Solo i concimi a lenta cessione possono essere apportati in un'unica soluzione.

Difesa: dai controlli di campo, al momento non sono segnalate patologie crittogamiche ed infestazioni di insetti tali da richiedere interventi specifici.

Fusariosi della spiga: Per le varietà di grano duro e tenero sensibili alla fusariosi in previsione di tempo perturbato nella fase di spigatura-fioritura prevedere un intervento fungicida con PROCLORAZ/vari o PROPICONAZOLO/vari o TEBUCONAZOLO/vari o CIPROCONAZOLO/vari (solo formulazioni nc e xi) o solo per il frumento duro PROTIOCONAZOLO + TEBUCONAZOLO/Prosaro, Prolain Star.

E' possibile effettuare le miscele con più principi attivi. I prodotti sopra riportati sono attivi anche per le ruggini. Max 2 interventi anticrittogamici all'anno.

POMODORO DA INDUSTRIA fase fenologica TRAPIANTO MEDIO - PRECOCI

Aspetti agronomici: Il bel tempo ha fin ora favorito le operazioni di trapianto che complessivamente hanno raggiunto il 20-25% della programmazione. Gli abbassamenti termici mattutini registrati nelle mattinate del 16-17 aprile hanno determinato

danneggiamenti in alcune località alle piantine preparate sui rimorchi e nei cortili in procinto della messa a dimora.

Concimazione: in fase di prosatura dei campi a ciclo medio e tardivo occorrerà effettuare la concimazione di fondo in base al calcolo dei quantitativi di macro-elementi (NPK) desunti da analisi chimico-fisiche o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli collegandosi al sito www.suolo.it".

Diserbo di pre trapianto: E' questo il momento ideale per applicare il diserbo di pre-emergenza nei campi a trapianto medio-tardivo (dalla 18 alla 20 settimana di programmazione). Le soluzioni applicabili con terreni ad alta presenza di *Solanum nigrum* prevedono l'impiego di PENDIMETALIN (38,7%) alle dosi di 1,75 l/ha + OXADIAZON (34,86%) 1,5 l/ha + METRIBUZIN (35%) 0,3-0,5 kg/ha. Le dosi più alte indicate sono riferite ai terreni tendenzialmente argillosi. Con bassa presenza di *Solanum* e prevalenza di graminacee, è possibile intervenire con miscele a base di ACLONIFEN (49,6%) 1,5-2 l/ha + S-METOLACLOR (86,5%) 1-1,5 l/ha + METRIBUZIN (35%) 0,3-0,5 kg/ha. Pure impiegabile la soluzione che prevede la miscela a base di FLUFENACET (42%) + METRIBUZIN (14%) 1-1,2 Kg/ha più PENDIMETALIN (38,7%) alla dose di 1,75 l/ha e/o OXADIAZON (34,86%) 1,5 L/HA. Altra molecola prevista dai disciplinari è NAPROPAMIDE (41,85%) alla dose 2-2,8 l/ha caratterizzata da un ampio spettro d'azione (Graminacee e Dicotiledoni a nascita primaverile estiva con scarsa efficacia su *Solanum nigrum*). In caso di infestanti emerse aggiungere alla miscela prescelta o a pochi giorni dal trapianto GLIFOSATE (vari) al dosaggio di 1,5-3 litri/ha con formulati al 30,4% con aggiunta di SOLFATO AMMONICO 2-3 Kg/ha.

Nei primi campi trapiantati si segnala l'emergenza di infestanti, si consiglia di intervenire appena possibile con, METRIBUZIN (200-300 g/ha)+ RINSULFURON (40-50 g/ha).

Elateridi: Per prevenire attacchi nei prossimi trapianti (nei campi in cui si è rilevata presenza nell'anno precedente o si è proceduto al monitoraggio con vasi trappola) prevedere l'impiego di geodisinfestanti (da distribuire nel corso della messa a dimora) a base di CIPERMETRINA, ZETACIPERMETRINA, LAMBDA-CIALOTRINA, TEFLUTRIN, CLORPIRIFOS (formulazione esca) o il bagno delle piantine con formulato a base di THIAMETOXAN.

MAIS: fase fenologica SEMINA-EMERGENZA

Aspetti agronomici: I campi seminati a fine marzo presentano una regolare investimento di piantine che si trovano nello stadio di 2-4 foglie vere mentre i campi seminati nell'ultimo periodo manifestano difficoltà di emergenza per la scarsa umidità degli strati superficiali del terreno.

Concimazione - Azoto: il quantitativo di azoto da distribuire equivale alla dose calcolata con il bilancio. Si ammette in pre-semina una distribuzione inferiore al 30% dell'intero fabbisogno e comunque non superare i 50 kg/ha di azoto. La restante quota può essere distribuita in uno o più interventi in copertura entro la fase di inizio levata.

Se la dose da applicare in copertura supera i 100 kg/ha si dovranno obbligatoriamente effettuare 2 distinti e frazionati apporti ad esclusione dei concimi a lenta cessione.

Nelle aree preferenziali a prevalente tutela idrologica e quelle "vulnerabili" non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno proveniente da effluenti zootecnici.

Fosforo e potassio: dose da apportare calcolata sulla base delle asportazioni. Apporti massimi in base alla dotazione del terreno. Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali che contengono questi elementi.

Difesa - Elateridi: al superamento della soglia (presenza accertata attraverso vasi trappola e/o carotaggi) è possibile localizzare alla semina TEFLUTRIN/Force o ZETACIPERMETRINA/Minuet Geo o CIPERMETRINA/ Belem o Lambda-cialotrina (Ercole).

La geodisinfestazione non può essere applicata su più del 10% della superficie totale a mais. Tale superficie può essere aumentata al 50% nel caso nel monitoraggio degli adulti si superi la soglia >1 - 5 larve trappola ad esclusione dei terreni in cui il mais segue l'erba medica e la patata.

Diserbo: Buona l'efficacia dei prodotti applicati in pre-emergenza.

Per gli ultimi campi da seminare in **pre-emergenza**, per problemi di Graminacee, utilizzare DIMETENAMIDE P/Spectrum lt/ha 1-1,3 o S-METOLACLOR /Dual Gold lt/ha 1,4 o PETOXAMIDE (Successor 600) a 2 lt/ha, da soli o meglio in associazione a TERBUTILAZINA/vari (impiegabile solo in coformulazione con altri diserbanti) o a TERBUTILAZINA + SULCOTRIONE (Sulcotrek) 2-2,5 lt/ha o al PENDIMETALIN/vari al 31,7% lt/ha 2-3 o al ACLONIFEN/vari lt/ha 1,5-2 o al CLOMAZONE/vari a lt/ha 0,25-0,3.

In alternativa si può utilizzare MESOTRIONE+S-METOLACLOR+TERBUTILAZINA/Lumax lt/ha 4 o ISOXAFLUTOLO+ CYPROSULFAMIDE + THIENCARBAZONE/Adengo lt/ha 2.

Per problemi di *Abutilon* utilizzare ISOXAFLUTOLO+CYPROSULFAMIDE/Merlin Flex kg/ha 1,7-2. Attività nei confronti di *Abutilon* è esercitata anche da SULCOTRIONE, MESOTRIONE, CLOMAZONE. E' possibile effettuare varie miscele dei prodotti sopra riportati.

SOIA: fase fenologica PRE SEMINA - SEMINA

Concimazione - Azoto: Non sono ammesse concimazioni azotate. Non sono ammesse distribuzioni in pre-semina, eventuali applicazioni in copertura sono consigliate solo se l'inoculazione non si è verificata, in questo caso l'apporto di azoto non deve superare i 120 kg/ha. E' ammesso l'impiego di concimi organo minerali, contenenti basse quantità di azoto, qualora si usino per apportare fosforo e/o potassio fino a un apporto massimo di 30 kg/ha di azoto.

Fosforo e potassio: dose da apportare calcolata sulla base delle asportazioni. Apporti massimi in base alla dotazione del terreno. Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali con questi elementi.

Diserbo: In pre-semina con infestanti emerse è consigliabile effettuare la pulizia dei letti di semina utilizzando GLIFOSATE / vari al 30,4% lt/ha 2-4. In pre-emergenza utilizzare PENDIMETALIN/vari (31,7%) lt/ha 2,0 o OXADIAZON/vari (34,1%) lt/ha 1,5 o METRIBUZIN/vari kg/ha 0,5 o S-METOLACLOR/Dual Gold (86,49%) lt/ha 1,25 o PETHOXAMIDE (60%) lt/ha 2 o CLOMAZONE/Command lt/ha 0,25-0,30 o METRIBUZIN (14%) + FLUFENACET (42%) kg/ha 1-1,2. E' possibile effettuare miscele dei prodotti sopracitati.

COLTURE ARBOREE

ALBICOCCO fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI

Difesa: Oidio: intervenire dalla fase di scamicatura con ZOLFO o BUPIMIRATE o CIPROCONAZOLO o FENBUCONAZOLO o TEBUCONAZOLO o QUINOXIFEN.

CILIEGIO fase fenologica CADUTA PETALI-ALLEGAGIONE

Difesa: Monilia: con condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo dell'infezione (elevata umidità e bagnature prolungate) eseguire un intervento con BACILLUS SUBTILIS o PYRACLOSTROBIN+BOSCALID/Bellis o FLUDIOXINIL+CYPRODINIL/Switch o FENBUCONAZOLO o TEBUCONAZOLO.

Afidi: in presenza di afide nero intervenire con: IMIDACLOPRID o ACETAMIPRID o THIAMETOXAM .

MELO fase fenologica FIORITURA-CADUTA PETALI

Difesa: Ticchiolatura: rischio elevato. In base agli interventi eseguiti in precedenza, rinnovare la protezione della vegetazione con prodotti di copertura quali DITHIANON o FLUAZINAM, eventualmente miscelati con IBE (CIPROCONAZOLO o DEFENCONAZOLO o FENBUCONAZOLO o PENCONAZOLO o TETRACONAZOLO).

Carpocapsa: il monitoraggio con trappole a feromoni evidenzia l'inizio del volo con catture mediamente sopra soglia d'intervento. Si consiglia pertanto di intervenire a inizio deposizione uova a partire dalla fine della prossima settimana con CLORANTRANILIPROLE/Coragen, prodotto con una attività minima di 14 giorni.

PERO fase fenologica ALLEGAGIONE

Difesa: Ticchiolatura: In previsione di piogge intervenire preventivamente con: DITHIANON o METIRAM o entro le 72 ore dall'inizio della pioggia con DIFENCONAZOLO o TEBUCONAZOLO in miscela con prodotti di copertura.

Carpocapsa: inizio volo. Solo dove è stata superata la soglia di 2 catture per trappola in due settimane, si può intervenire a inizio deposizione uova a partire dalla fine della prossima settimana con CLORANTRANILIPROLE/Coragen.

Maculatura: sulle varietà e nei frutteti solitamente colpiti programmare un intervento con prodotti specifici: BOSCALID o FLUAZINAM (attivo anche per ticchiolatura) o PYRACLOSTROBIN o TRIFLOXYSTROBIN o CIPRODINIL+FLUDIOXINIL o IPRODIONE (fitotossico su Decana), o TEBUCONAZOLO.

PESCO fase fenologica SCAMICIATURA-INGROSSAMENTO FRUTTI

Difesa: Monilia: in caso di eventi piovosi, è consigliabile mantenere la copertura, con: BACILLUS SUBTILIS o CIPROCONAZOLO, o DIFENCONAZOLO o FENBUCONAZOLO o TEBUCONAZOLO o FLUDIOXINIL + CYPRODINIL o PYRACLOSTROBIN + BOSCALID o FENEXAMID.

Cydia molesta: il monitoraggio con trappole e il modello previsionale evidenziano la fine del primo volo degli adulti con bassi livelli di catture. In generale, in prima generazione si sconsigliano interventi con insetticidi.

Afide verde: intervenire a completa caduta petali al superamento del 3% (su nettarine) e 10% (su pesche) di germogli infestati con: IMIDACLOPRID o THIAMETOXAM o ACETAMIPRID o CLOTHIANIDIN o SPIROTETRAMAT.

Tripidi: in presenza di danni nell'anno precedente, specie su nettarine, intervenire a completa caduta petali, con: CLORPIRIFOS METILE o FORMENTANATE.

SUSINO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

Difesa: Cydia funebrana: è in corso il volo, caratterizzato da catture limitate, prevalentemente entro la soglia di intervento. Non è necessario effettuare trattamenti specifici.

Afidi: intervenire a caduta petali al superamento del 10% di germogli infestati con: IMIDACLOPRID o THIAMETOXAM o ACETAMIPRID.

VITE fase fenologica da CINQUE FOGLIE DISTESE a GRAPPOLINI VISIBILI

Aspetti agronomici: Nelle diverse Vallate della provincia si riscontra eterogeneità di vegetazione con germogli da pochi 5-6 cm per le più tardive ad oltre venti di lunghezza.

Difesa: Peronospora: le piogge previste per il fine settimana possono innescare un ciclo infettivo pertanto, per i vigneti senza copertura si consiglia, di provvedere ad effettuare un intervento con prodotto di copertura + endoterapico, aggiungendo un antioidico di copertura.

Tignoletta: Prosegue il volo degli adulti del primo volo, il monitoraggio evidenzia alte catture in alcuni areali della provincia, si sconsigliano interventi specifici contro le larve di prima generazione.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE: Si fa presente che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

COLTURE ARBOREE

MELO fase fenologica FIORITURA - PERO ALLEGAGIONE

Difesa: Colpo di fuoco: eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 70 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile.

Ticchiolatura: Melo: le piogge della settimana dovrebbero determinare un rilascio fra il 7 ed il 9% dell'inoculo restante maturato. Rischio infettivo di media entità previsto per le piogge del fine settimana. **Pero:** ancora non comparsi i sintomi comparsa dell'infezione prevista a giorni). Rischio infettivo ancora presente. Si consiglia di mantenere la copertura per le prossime piogge previste sia su pero che su melo. Intervenire preventivamente con sali di rame, eventualmente in miscela a zolfo, oppure con polisolfuro di calcio o sali di rame dopo 24-36 ore dall'inizio dell'evento piovoso.

Oidio (melo): intervenire con prodotti a base di zolfo. Prestare attenzione alla fitotossicità per le alte dosi.

Tentredine (pero): verificata la presenza di adulti sulle trappole cromotropiche o in caso danni elevati nella precedente annata, intervenire con piretro o olio minerale dalla fine fioritura, prodotti efficaci anche nei confronti degli afidi. Portare il pH dell'acqua a 6-6,5.

Eulia: Da modello il volo della generazione svernante è in calo. L'ovideposizione di prima generazione è quasi al termine. Con le temperature del periodo le uova si sviluppano in circa 20 giorni. La nascita delle larve è iniziata a percentuali comprese fra il 4 e il 22%.

Verificare la presenza di adulti su trappole.

Afide Grigio (pero e melo): in presenza del parassita intervenire da caduta petali con piretro, eventualmente in miscela con olio minerale (olio bianco). Si ricorda comunque che l'efficacia del presidio contro questa avversità è scarsa.

Carpocapsa: Iniziato il volo tra il 9 ed il 14 di aprile. La deposizione delle uova nelle zone più calde è prevista nei prossimi giorni. Lo sviluppo dell'insetto risulta anticipato di circa 20 giorni rispetto al 2013. Installare le trappole per il monitoraggio ed i diffusori per la confusione sessuale.

PESCO fase fenologica: SCAMICIATURA – INGROSSAMENTO FRUTTI

Difesa: Oidio: nella fase di scamiciatura intervenire con zolfo.

Afidi: in presenza dell'avversità, intervenire dalla caduta petali con piretro, eventualmente in miscela ad olio minerale (olio bianco) oppure azadiractina se in presenza di vegetazione. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio minerale o azadiractina e polisolfuro di calcio.

Cidia molesta: Volo in fase calante con percentuale di sfarfallamento della generazione svernante compresa fra il 96 e 98%. L'ovideposizione di prima generazione presenta valori cumulati compresi fra il 30 e 43%. La percentuale di larve nate è compresa fra il 12 ed il 22%. Installare le trappole per il monitoraggio e verificare le catture. Installare i diffusori della confusione sessuale.

ALBICOCCO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTICINI

Difesa: Oidio: intervenire con zolfo.

Apiognomonìa (Maculatura rossa): le cultivar scamiciate ed in allungamento dei germogli sono recettive alla malattia. In questo caso effettuare preventivamente copertura con sali di rame a basse dosi, ripetendo dopo 7-10 giorni in base a previsione di abbondante e prolungate precipitazioni e bagnature. Si ricorda che se l'anno precedente non si sono avuti segni di infezione, l'inoculo è basso.

SUSINO fase fenologica: cino-giapponese e europeo INGROSSAMENTO FRUTTI

Difesa: Tentredine: verificare la presenza del parassita. Si ricorda che in caso di presenza, gli interventi a fine scamicatura con spinosad (max 3 interventi/anno) per altri parassiti sono efficaci anche contro questa avversità.

Cidia funebrana: installare le trappole per il monitoraggio e prepararsi per l'installazione della confusione-disorientamento sessuale.

Afidi: in caso di presenza intervenire preferibilmente con lavaggi con prodotti autorizzati quali sapone molle di potassio (es. Flipper, Ciopper).

CILIEGIO fase fenologica: CADUTA PETALI - ALLEGAGIONE

Difesa: Monilia: in condizioni favorevoli intervenire in fioritura con zolfo, *Bacillus subtilis* o con polisolfuro di calcio.

Afide nero: in presenza di infestazione intervenire a fine fioritura con piretro, eventualmente in miscela ad olio minerale. Le formiche esercitano un'azione di protezione delle colonie di afidi difendendoli da predatori e parassitoidi. Si ricorda che è buona pratica impedire la salita di formiche applicando sul perimetro del tronco un anello di colla.

Drosophila suzukii: il monitoraggio può essere effettuato mediante trappole costituite da una bottiglia di plastica da 1 litro se possibile colorata di rosso con 6 fori da 5 mm sul terzo superiore, innescate con attrattivo alimentare costituito da una miscela di aceto di mele (150 ml), vino rosso (50 ml) e un cucchiaino di zucchero di canna grezzo. Le bottiglie (con il tappo chiuso) sono da collocare ad altezza uomo in zone ombreggiate della pianta, preferibilmente in porzioni dell'apezzamento adiacenti a corsi d'acqua, laghetti, bosco. Ogni settimana occorre controllare il contenuto della trappola e sostituire l'attrattivo (causa perdita di efficacia dell'attrattivo). L'adulto misura circa tre millimetri di lunghezza, ha due macchie nere sul bordo posteriore delle ali, mentre la femmina mostra, nella parte terminale dell'addome, un robusto e marcato ovopositore. Info e immagini: Il moscerino dei piccoli frutti, scheda Sfr. Un piccolo moscerino mette a rischio la frutta, Agricoltura, 3:97-99.

VITE fase fenologica da CINQUE FOGLIE DISTESE a GRAPPOLINI VISIBILI

Difesa: Oidio: gli interventi sono da fare con modalità preventive, con prodotti a base di zolfo o *Ampelomices quisqualis*.

Peronospora: Potenziale rischio infettivo per le piogge previste per il fine settimana. Intervenire preventivamente con sali di rame, oppure dopo 24-36 ore dall'inizio dell'evento piovoso.

Tignoletta: iniziato lo sfarfallamento della generazione svernante. Inizio dell'ovideposizione al 15 di aprile. Lo sviluppo dell'insetto è anticipato di 22 giorni rispetto

al 2013. Installare le trappole per il monitoraggio e iniziare l'installazione della confusione sessuale.

COLTURE ERBACEE

CEREALI AUTUNNO VERNINI fase fenologica: LEVATA - SPIGATURA

Difesa: Septoria: verificare eventuali sintomi (si evidenziano corpiccioli rotondi e neri, i picnidi neri nelle macchie fogliari giallo-chiaro o giallo-bruno. Non sono previsti interventi.

Fusarium: durante la fase fenologica di emissione delle antere la coltura è suscettibile alla malattia. Non ci sono interventi di provata efficacia su biologico.

CIPOLLA fase fenologica EMERGENZA – STADIO FRUSTA

Difesa: Peronospora: intervenire con prodotti rameici sulle cultivar autunnali in previsione di pioggia.

Fertilizzazione: la buona disponibilità di azoto è utile per ottenere un rapido sviluppo della cipolla dopo l'impianto, ma non bisogna eccedere perché l'azoto non diventi disponibile a fine ciclo impedendo la corretta maturazione dei bulbi. Se necessario effettuare una concimazione fosfatica interrando ad esempio prodotti a base di farine d'ossa, pollina, guanito.

Controllo infestanti: la cipolla è poco competitiva nei confronti delle malerbe: si raccomanda di tenere puliti i terreni meccanicamente e manualmente.

Impianto: la tecnica del trapianto è una possibilità interessante per la coltivazione della cipolla in agricoltura biologica rispetto alla semina diretta: I migliori risultati si ottengono con 2-3 piante per alveolo.

POMODORO DA INDUSTRIA fase fenologica TRAPIANTO MEDIO - PRECOCI

Lavorazioni del terreno: preparare il terreno.

Fertilizzazione: apportare sostanza organica al terreno prima dell'impianto con interrimento. Gli ammendanti utilizzati devono contenere matrici organiche ben umificate per ottenere una lenta mineralizzazione della sostanza organica apportata ed evitare un eccessivo lussureggiamento della pianta.

Impianto: preferire il trapianto alla semina, sia per una maggiore uniformità di maturazione che per un miglior controllo delle infestanti.

Scelta varietale: orientarsi su varietà rustiche, che permettano di ottenere rese elevate anche con disponibilità azotate limitate e che siano poco suscettibili alle malattie. Per il pomodoro da industria, le varietà che negli ultimi anni hanno conseguito i migliori risultati produttivi in biologico nell'area ovest della regione, con rese superiori almeno del 5% rispetto a quelle del campo e che sono state provate per almeno un biennio sono Fokker, Genius, Heinz 3402, Leader, Littano, Perfectpeel, Ruphus e Terranova. I risultati della sperimentazione varietale a Parma. Consultare anche le liste varietali per l'agricoltura biologica per pomodoro da industria (vedi Agricoltura, n. 6, giugno 2007).

Per informazioni ed indicazioni generali consultare il sito: www.tecpuntobio.it

LE ELABORAZIONI DETTAGLIATE DEI MODELLI PREVISIONALI SONO DISPONIBILI NEL SEGUENTE SITO: WWW.FITOSANITARIO.PC.IT

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

APPROVAZIONE DISCIPLINARI 2014

Con la Determina n. 3037 del 10/03/2014 del Responsabile Servizio Produzioni vegetali è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2014. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2013. L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata. I testi integrali delle singole colture sono scaricabili dal sito [Ermes Agricoltura](#).

SPOSTAMENTO ALVEARI 2014

Per evitare il rischio di disseminazione a mezzo delle api del batterio *Erwinia amylovora* (colpo di fuoco delle pomacee), nel periodo 17 marzo - 30 giugno 2014 gli alveari ubicati nelle aree della regione non più riconosciute come "zona protetta" per *Erwinia a.* potranno essere spostati in aree ufficialmente indenni solo se sottoposti ad idonee misure di quarantena. Lo stabilisce la Determina n. 2405 del 26/02/2014 del Servizio fitosanitario regionale. Per saperne di più sulle aree soggette a prescrizione e per la documentazione necessaria collegarsi al sito [Ermes agricoltura](#).

Redazione e diffusione a cura del **Consorzio Fitosanitario Prov.le di Piacenza**

In collaborazione con : **Provincia di Piacenza e organizzazioni di produttori e industrie agroalimentari.**



"SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2"